

3.1 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

“Niente è più ingiusto che fare parti uguali fra disuguali.” (Don Milani)

PREMESSA

Ad oggi il termine “integrazione” scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine “inclusione” come suggerisce la CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR “Indicazioni operative sulla Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012” e delle disposizioni previste dal decreto D.Lgs 66/2017 così come modificate dal D.Lgs 96/2019– Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali (BES) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

L'inclusione deve rappresentare un processo, una cornice in cui gli alunni, a prescindere da abilità, genere, linguaggio, origine etnica o culturale, possono essere ugualmente valorizzati e forniti di uguali opportunità a scuola.

Il concetto d'inclusione attribuisce importanza al modo di operare sul contesto, a differenza del concetto d'integrazione che focalizza l'azione sul singolo soggetto a cui si offre un aiuto di carattere didattico e per essere integrato nel sistema. Pertanto, la programmazione e l'attuazione del percorso formativo, vanno indirizzate verso l'individualizzazione e/o la personalizzazione, rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti gli alunni, in particolare dei “**Bisogni Educativi Speciali**”, che comprendono:

- **alunni con disabilità certificata** (legge 104/1992);
- **alunni con disturbi evolutivi specifici** (legge 170/2010)
- **alunni con svantaggio** (socio-economico, linguistico-culturale, disagio-comportamentale / relazionale) .

FINALITA' DIDATTICO- EDUCATIVE DELL'ISTITUTO

Obiettivo o principale che il nostro Istituto Convitto Nazionale "T. Campanella" si pone è di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, in altri termini lavorare seguendo il principio di inclusione, così che ogni alunno si possa sentire parte del tutto, quindi appartenente all'ambiente in cui vive quotidianamente, tutto questo si può ottenere attraverso l'attivazione di *facilitatori e la rimozione di barriere* , come suggerito dal sistema ICF (International Classification of Functioning, Disabilities and Handicap) dell'Organizzazione Mondiale della sanità.

E' ormai noto tra l'altro, che per raggiungere questo tipo di traguardo non bisogna mai dimenticare di operare rispettando l'individualità di ogni alunno e la diversità, che ovviamente va vista più come una risorsa e una ricchezza , anziché un limite.

I percorsi educativi e didattici quindi, devono essere necessariamente espressione della ricerca flessibile e personalizzata in modo da permettere a ciascun alunno di sviluppare a pieno le capacità, le abilità e le potenzialità. Noi riteniamo a tal fine di:

- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia;
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente ed in tutto il percorso di studi;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola , reti di scuole, comune, enti territoriali, associazioni, Asl;
- favorire un clima di accoglienza ed inclusione degli studenti nella didattica quotidiana,
- valutare sistematicamente le difficoltà esistenti per ogni singola disciplina , in modo di attivare interventi trasversali e disciplinari finalizzati al recupero ;
- favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento ;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali .

RISORSE ESISTENTI

Una particolare attenzione va riservata ai ritmi e ai modi dell'apprendimento in itinere, implementando l'utilizzo dei laboratori, (informatica, musicale, artistico e teatrale) della palestra e delle Lavagne Interattive e Multimediali, presenti in ogni aula, che oltre ad essere da stimolo, permettono di migliorare l'apprendimento collaborativo tra alunni e di raggiungere l'eterogeneità e l'inclusione. Ogni intervento sarà posto partendo dalle risorse professionali presenti nella nostra scuola e in particolare di tutti i docenti con formazione specifica nell'ambito dei BES.

OBIETTIVI ED AZIONI POSITIVE PER UNA DIDATTICA REALMENTE INCLUSIVA

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie e strategie funzionali all'inclusione quali:

- apprendimento cooperativo;
- lavori di gruppo e/o a coppie;
- tutoring;
- utilizzo di mediatori didattici facilitanti l'apprendimento misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- scelte metodologiche inclusive: cooperative learning;
- problem solving;
- tempi di apprendimento;
- Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento degli alunni ;
- Utilizzare il territorio come contesto di apprendimento;
- attività individualizzata (mastery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe;
- Predisporre azioni di osservazioni e di screening attraverso le procedure attivate dalla scuola e il supporto della funzione strumentale e il riferimento del GLI/GLHI

FIGURE COINVOLTE NEL PIANO D' INCLUSIONE

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 , della circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dopo un'attenta analisi della legge 107 del 2015 e del D. Lgs 66/2017 così come modificato dal D.L. 96/2019 è stato istituito il gruppo di lavoro per l'inclusione (**GLI-GLHI I**); ne fanno parte tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola, (insegnanti di sostegno, docenti curricolari , referente inclusione personale ATA e specialisti dell'ASL).

Il gruppo GLI è nominato e presieduto dal Dirigente scolastico, si riunisce ogni qualvolta se ne presenti la necessità . Tale gruppo, avrà il compito di promuovere, assistere , verificare e coordinare il processo di integrazione/inclusione di tutti gli alunni BES svolgendo le seguenti funzioni:

- rileva i BES presenti nella scuola ;
- Focus/confronta sui casi consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologiche di gestione delle classi;
- Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzioni di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuola e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione
- predispone tutte le attività d'integrazione /inclusione;
- Raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLHO sulle base delle effettive esigenze;
- Effettua rilevazioni, monitoraggio e valutazione del livello d' inclusività della scuola;
- gestisce e coordina l'attività relativa agli alunni certificati (Legge 104/92);
- definisce i criteri generali per la redazione dei piani di studio (PEI e PDP);
- supporta i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
- gestisce i rapporti tra scuola e i soggetti esterni ;
- elabora proposte per il Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)

Nella definizione e attuazione del Piano per l'inclusione, il GLI si avvale della consulenza degli alunni, dei genitori e delle Associazioni più rappresentative.

DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il garante di tutto il processo di inclusione

:

- presiede ogni riunione;
- svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti;

- attiva azioni di collaborazione con Enti e Associazioni (Comune, Provincia, Unione Ciechi, ASL ecc..) per assicurare l'inclusione dell'alunno;
- Favorisce e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alla diversità di tutti gli alunni .
- Ascolta il gruppo GLHO sulla base del PEI e propone all'ufficio scolastico Regionale (in attesa della creazione del GIT) la quantificazione dell'organico di sostegno.
- gestisce le risorse valutando le reali esigenze di ogni singolo caso;

STUDENTI

A tutti gli studenti in difficoltà è esteso il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamando espressamente i principi enunciati dalla Legge n. 53/2003.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Il rapporto collaborativo delle famiglie è il prerequisito fondamentale per il successo scolastico dell'alunno, nel supportare il lavoro degli insegnanti, soprattutto in fase iniziale di valutazione del percorso formativo, in quanto fornisce un osservatorio allargato essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno ; le famiglie pertanto si impegnano ad assicurare:

- Partecipazione al processo di integrazione/inclusione mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge ai sensi dell'art. 12 comma 5 L. 104/92 e del D.L. 66/2017 così come modificato dal D.L. 96/2019
- Coinvolgimento attivo nella redazione del progetto di **“vita” di ciascun alunno ; per condividere interventi e strategie e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolatici**
- Confronto con il coordinatore di classe per ogni situazione problema
- Partecipazione agli incontri programmati tra scuola famiglia e con l'unità multidisciplinare

CONSIGLIO DI CLASSE

- rileva i casi BES presenti nella classe;
- esamina e valuta la situazione formativa e inclusiva di ogni singolo allievo;
- elabora con i coordinatori di classe percorsi personalizzati per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (PEI e PDP);
- Individua strategie e metodi utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- si occupa delle verifiche periodiche del PEI e PDP.

DOCENTI DI SOSTEGNO

- Si occupano di seguire l'attività didattica degli alunni a loro affidati;
- partecipano alla stesura del piano di lavoro (PEI, PDP);
- supportano i docenti nell'assunzione di strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- partecipano ai consigli di classe e alla programmazione educativa e didattica, ai lavori di verifica e valutazione di tutti gli alunni ove inseriti essendo contitolari ;
- partecipano agli incontri con il gruppo GLI e GLHO.

DOCENTE REFERENTE

- collabora con il dirigente scolastico e gli insegnanti curricolari,
- predispone attività volte ad assicurare l'integrazione e l'inclusione scolastica;
- gestisce e coordina tutta la documentazione;
- definisce i criteri per i piani di studio PEI e PEDP;
- gestisce e coordina i rapporti tra la scuola e gli organi esterni (ASL, Enti territoriali, , famiglia ecc....);
- coordina la stesura del Piano d'inclusione.

FUNZIONE STRUMENTALE/BES

- Collabora con il D.S. per le predisposizioni degli atti formali
- Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto ai nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale e inclusiva attraverso corsi di formazione e supporta laddove richiesto ,
- Segue passaggi di contatto di informazione, scuola/famiglia/servizi,
- Monitora le dinamiche inclusive all'interno dell'istituto e si adopera per il coordinamento e la stesura del piano d'inclusività.

COLLEGIO DOCENTI

- Individua i docenti per i vari gruppi di lavoro, su proposta del GLI;
- discute e approva il PAI.
- Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti
- Si impegna a partecipare ad azioni di formazione

PERSONALE ATA

IL personale ATA collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività:

- svolge servizi di supporto per il funzionamento educativo - didattico ;
- si occupa del protocollo e delle certificazioni ;
- tiene rapporti con l'Ufficio Scolastico Regionale;

COLLABORATORI SCOLASTICI

- prestano assistenza e supporto ai docenti sulla base delle esigenze dell'alunno ove è necessario;

ASSISTENTE EDUCATIVO E ALLA COMUNICAZIONE

- collabora all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione al progetto educativo al fine di garantire il rinforzo a relazioni positive e, ove possibile, il raggiungimento dell'autonomia personale;
- partecipa agli incontri con gli operatori sanitari.
- Collabora alla continuità nei percorsi didattici

UNITA' MULTISCIPLINARE

- Redige il Profilo di Funzionamento, secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento (ICF) documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto individuale e del Piano Educativo Individualizzato (PEI) ,
- Definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'inclusione scolastica;
- Redige il documento con la collaborazione della famiglia, la partecipazione dell'alunno e della scuola (Dirigente scolastico o un insegnante specializzato), tale documento viene aggiornato al passaggio di ogni grado d'istruzione o in presenza di sopravvenute condizioni
- Segue gli alunni nelle terapie di recupero;

GRUPPI DI LAVORO INTERISTITUZIONALI (GLIR) con i compiti di :

- consulenza sugli accordi di programma;
- Supporto al GIT;
- Supporto alle reti di scuole per il Piano di formazione del personale della scuola;

STRATEGIE DI VALUTAZIONE

Il Consiglio di classe esamina e valuta la presenza dei BES, attraverso una sinergica cooperazione del team insegnante. Con strumenti mirati, valuta in modo analitico e dettagliato i bisogni dell'alunno, con l'obiettivo di costruire un PEI /PDP individualizzato attento e rispettoso della crescita personale dell'allievo.

- Per i DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera). Si farà uso di strumenti mediatori didattici (mappe concettuali, mappe mentali) e di strumenti compensativi e dispensativi.
- Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su osservazione e valutazione iniziale, periodica e finale espressa in decimi, sarà rapportata al PEI e al PDP, che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno BES o con disabilità. Gli alunni attraverso griglie specifiche di valutazione devono dimostrare il livello di conoscenza, abilità e competenza al fine di individuare i punti di forza e soprattutto i punti di debolezza della proposta didattica- formativa e di conseguenza, regolare l'intervento. Si tratta quindi di una valutazione in cui è più importante imparare che dimostrare di aver imparato, che produce atteggiamenti di **ricerca-azione**.

Il nostro Istituto si impegna a fornire, anche avvalendosi delle risorse del CTS, per i propri insegnanti corsi di formazione e informazione specifica sui BES, miranti all'acquisizione di modalità e tecniche di intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Notevole importanza viene data dalla nostra Istituzione scolastica ai progetti di continuità verticale tra i vari ordini di scuola, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, con la finalità di favorire lo sviluppo organico e integrale degli allievi, per garantire un percorso formativo il più possibile armonioso e nello stesso tempo efficace.

La scuola prevede attività di orientamento lavorativo e universitario in uscita, con particolare riferimento alle classi terminali. Nell'ottica di costruire un progetto di vita in cui il lavoro e l'autonomia siano le basi di partenza per un reale inserimento sociale, e con l'obiettivo di far emergere le potenzialità della persona e avviare una progettualità in grado di ridurre l'assistenzialismo e al fine di incrementare le possibilità del futuro inserimento lavorativo, ogni anno l'Istituto partecipa al progetto di alternanza scuola-lavoro.